

BIOLOGICO

Consumatori? Tutti pazzi per i vini bio

UN TREND SEMPRE PIÙ SPICCATO CHE LE INSEGNE HANNO DECISO DI CAVALCARE, DEDICANDO ALLE PRODUZIONI BIOLOGICHE QUOTE IMPORTANTI DELL'ASSORTIMENTO DELLE PROPRIE CANTINE

di Guido Montaldo [@Gwy_montaldo](#)

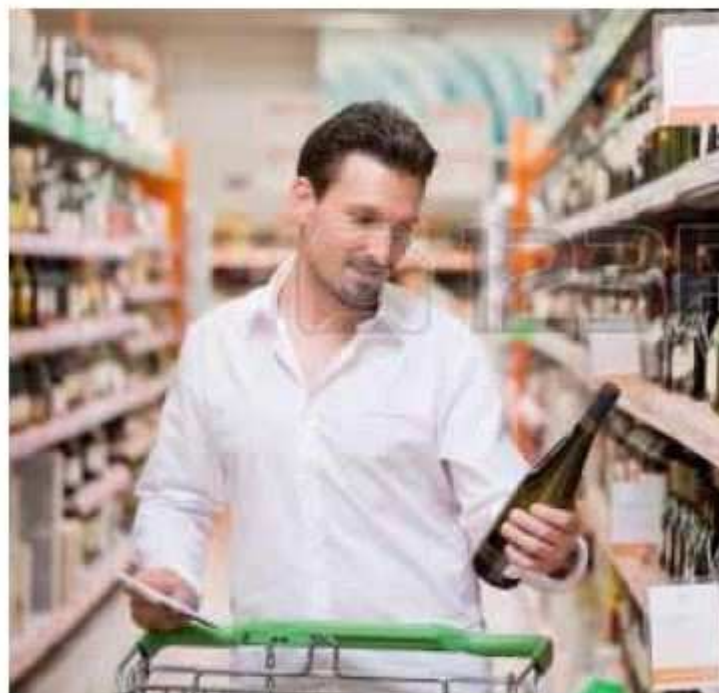
Il "bio" sembra essere un valore aggiunto per il vino italiano: ad un anno e mezzo dall'applicazione del nuovo regolamento comunitario, i numeri di questo mercato sono infatti in rapida ascesa. La survey di Wine Monitor Nomisma, indica che nel 2013 la percentuale degli italiani che hanno consumato vino bio in almeno in un'occasione ha raggiunto l'11,6% (mentre nel 2012 il tasso di penetrazione era pari al 2%).

Il 70% dei consumatori di cibo biologico si dichiara sicuro della maggiore salubrità e qualità di questi prodotti e il 32% di chi non acquista bio dichiara l'intenzione di iniziare ad acquistare prodotti biologici.

"I dati di vendita nei supermercati e ipermercati - spiega Pietro Rocchelli, dello studio Rocchelli di Milano - di prodotti da agricoltura biologica sono in costante crescita e in controtendenza rispetto alla contrazione delle vendite di prodotti da agricoltura convenzionale. I principali Retailer Italiani sono perfettamente consapevoli di questo trend e in molti hanno già dedicato quote importanti dei loro assortimenti alle produzioni biologiche, altri si stanno attrezzando per farlo.

Il fatto è che questo è il tempo in cui tutti noi vogliamo vedere soddisfatto il nostro generale bisogno di salubrità, rispetto, naturalità e riteniamo di soddisfare questo bisogno anche attraverso la domanda di prodotti agroalimentari di origine biologica. Aggiungerei che il Biologico è un dato ormai acquisito, la frontiera si è spostata più avanti: la biodinamica, il vegano, il vegetariano sono trend più attuali e interpretati dai Retailer più attenti e aggiornati".

Tra chi punta decisamente sul biologico c'è Carrefour, che ha in assortimento 15 etichette e tra queste 5 sono vini senza solfiti aggiunti.



11,6%

GLI ITALIANI CHE HANNO BEVUTO BIO ALMENO UNA VOLTA

Sono esposti a scaffale sia nella corsia del vino, che in quella riservata al settore biologico, in particolare nei punti vendita dove è previsto uno spazio dedicato al BIO (planet).

Guarda con interesse al biologico anche Coop Italia, che al momento non ha un assortimento nazionale, come spiega Alessandro Masetti; "la prima fase è quella di

testare le diverse proposte, considerando comunque che il fenomeno Bio, fino ad oggi, è più un fatto di tendenza (si parla ancora di consumi estremamente bassi, al di sotto dell'1%). Abbiamo fatto alcuni test in Coop Lombardia, allestendo testate di scaffali dedicate, perché all'interno degli scaffali i bio rischiano di perdersi. Sarebbe necessario anche, affinché il fenomeno si amplii, che le aziende vinicole provino ad investire in comunicazione all'interno delle insegne Gdo*.



*Nonostante se ne parli da qualche anno e sia aumentata l'offerta, - interviene Gianluca Lucchetti, Consorzio Nord Ovest - il vino bio non esprime gli stessi trend positivi, che il biologico realizza in altre categorie. A mio avviso il gap dei costi all'acquisto e dei prezzi di vendita, del vino bio nei confronti del vino tradizionale, ne rallenta la crescita.

70%
DEI CONSUMATORI DI CIBO BIO È SICURO DELLA SUA SALUBRITÀ

IL BIOLOGICO È UN DATO ORMAI ACQUISITO, LA FRONTIERA SI È SPOSTATA PIÙ AVANTI: LA BIODINAMICA, IL VEGANO, IL VEGETARIANO SONO TREND PIÙ ATTUALI E INTERPRETATI DAI RETAILER PIÙ ATTENTI E AGGIORNATI

32%
DI CHI NON ACQUISTA BIO È PRONTO A INIZIARE A FARLO A BREVE

Oggi molte aziende vitivinicole sono in conversione biologica e se queste riusciranno a mantenere elevati standard qualitativi a condizioni d'acquisto in linea con il prodotto tradizionale, potremo rilevare dei tassi di crescita ben differenti anche nell'offerta bio del comparto vini. Sono un paio d'anni che siamo partiti con una selezione di vini bio e biodinamici e abbiamo scelto di portare fuori dallo scaffale, utilizzando in alcuni punti vendita un espositore in legno sul quale abbiamo ben evidenziato la provenienza di questi prodotti*.

Siamo convinti - dice Massimo Perini di UNES - che i vini biologici debbano essere rappresentati all'interno dell'assortimento per dare una risposta concreta a tutti i consumatori attenti al tema. Il nostro assortimento è ancora marginale (5 vini bio, uno dei quali anche senza solfiti aggiunti), ma le rotazioni sono costanti e in leggero incremento. Attualmente sono evidenziati sullo scaffale mediante uno slim con scritto BIO.

*L'attenzione sul biologico è cresciuta e i produttori hanno fatto grandi passi in questo senso - spiega Fabio Loi, Conad del Tirreno - in ogni caso questi sforzi ad oggi non hanno permesso una vendita importante

di questi prodotti in grande distribuzione e le vendite rimangono lontane da quelle del vino tradizionale. Penso sia necessaria una maggior informazione sul prodotto biologico*.

L'attenzione alla qualità del biologico da

parte della produzione è in evidente aumento.

Viticoltori Ponte, cooperativa che raggruppa viticoltori della provincia di Treviso e Venezia, è dal 1990 che ha puntato sul Biologico, creando un filo diretto con Unicoop di Firenze. "Una scelta difficile e condivisa - spiega Massimo Benetello, direttore Viticoltori Ponte - che ha portato tutta la filiera: dal vigneto alla cantina, all'elaborazione di vini bio certificati grazie ad un controllo qualità elevatissimo". Cantina Tollo, cooperativa punto di riferimento in Abruzzo, è tra i massimi produttori di biologico sin dagli anni '90. Da allora il processo delle colture bio è stato continuo e oggi interessa ben 237 ha riconvertiti bio a Montepulciano, Trebbiano, Merlot, Sangiovese e Cabernet. Terre Cortesi Moncaro, la maggiore realtà delle Marche nel settore vitivinicolo, dedica oltre 60 ha al Bio, presente in Auchan, Sma e Coop Italia, i vini Geos sono in ingresso nelle in Carrefour e Conad. ☺



Barone Pizzini

FRANCIACORTA DOCG BRUT

Primo Franciacorta certificato bio (2001), la viticoltura bio e biodinamica è presente anche nelle altre tenute di Pievalta (Marche) e Poderi di Ghiaccioforte (Maremma).



Biogaia

CRIVUS TERRE SICILIANE IGT NERO D'AVOLA BIODINAMICO

Nuovo progetto che nasce in Sicilia, Biogaia propone anche altri prodotti da agricoltura biodinamica certificata Demeter.



Cantine & CIV

LAMBRUSCO DI MODENA DOC FRATELLO SOLE BIOLOGICO

Lambrusco di Salamino in purezza, 30 mila bottiglie distribuite in Coop e Conad.



Moncaro

GEOS VERDICCHIO DEI CASTELLI DI JESI CLASSICO DOC

Moncaro, è presente nella Gdo italiana: con due referenze Bio della linea "Geos" il Verdicchio e il Geos Fosso Fioeno Doc.



Cantina Tollo

HELIKO TREBBIANO D'ABRUZZO DOP SENZA SOLFITI AGGIUNTI

I vini bio di Cantina Tollo hanno avuto nel 2013 un vero e proprio boom con 100 mila bottiglie vendute, triplicate rispetto al 2012.



Cielo e Terra

EKUÒ MERLOT BIOLOGICO

Frutto del progetto eco-solidale charity di Muriako World onlus in Italia e nel Mondo.



Tenuta Villa Tavernago

GUTTURNIO FRIZZANTE DOC BIOLOGICO

Rigoroso il disciplinare Bio che impone la completa rinuncia a tutti gli ausili chimici, non solo in viticoltura ma anche in vinificazione.



Viticoltori Ponte

PROSECCO FRIZZANTE BIOLOGICO DOC TREVISO

Linea Bio nata dal coinvolgimento di 15 soci che hanno convertito tutta la loro coltivazione nel rispetto dell'ambiente e del territorio.